



Istituto
nazionale
di statistica

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei Comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

**Direzione centrale
comunicazione ed editoria**
Tel. + 39 06 4673.2243-2244
**Centro di informazione
statistica**
Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti
**Direzione Centrale della
Contabilità nazionale**
Roma, Via A. Depretis, 74/b
Maria Emanuela Montebugnoli
Tel. + 39 06 4673.3127
Maria-Assunta Fugnitto
Tel. + 39 06 4673.3215

Prossimo comunicato: 4 aprile 2011
Conti economici trimestrali delle
Amministrazioni pubbliche
(IV° trimestre 2010)

10 gennaio 2011

Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche *III trimestre 2010*

L'Istat diffonde oggi il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (AP) relativo al terzo trimestre 2010. Le stime relative agli aggregati del conto sono elaborate nel rispetto delle regole e definizioni armonizzate a livello europeo, contenute nel Regolamento sul sistema dei Conti Economici Integrati (SEC95) n. 2223/96 e in due Regolamenti specifici sulle statistiche congiunturali di finanza pubblica, n. 264/2000 e n. 1221/2002.

Per la costruzione del conto trimestrale sono state utilizzate tutte le informazioni quantitative e qualitative di breve periodo disponibili al momento dell'elaborazione. Tuttavia, non avendo tali informazioni lo stesso grado di completezza e puntualità di quelle utilizzate per la costruzione del conto annuale, si è reso necessario l'utilizzo di metodi statistici finalizzati al miglioramento della qualità, della coerenza e della significatività delle stime dei dati trimestrali (cfr. Note informative).

I dati elaborati non sono però esenti da errori statistici di varia natura; come tutte le stime, anche quelle di contabilità nazionale possono risentire di fenomeni quali la parziale completezza delle informazioni di base, la non precisa classificazione dei dati raccolti da fonti amministrative e la possibile disomogeneità di trattamento contabile delle medesime operazioni da parte dei singoli enti. Questo implica che le statistiche pubblicate sono da considerarsi provvisorie e suscettibili di revisioni nelle successive edizioni.

Nell'interpretazione dei dati va inoltre tenuto presente che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali delle voci del conto sono di tipo grezzo, cioè non depurate della componente stagionale.

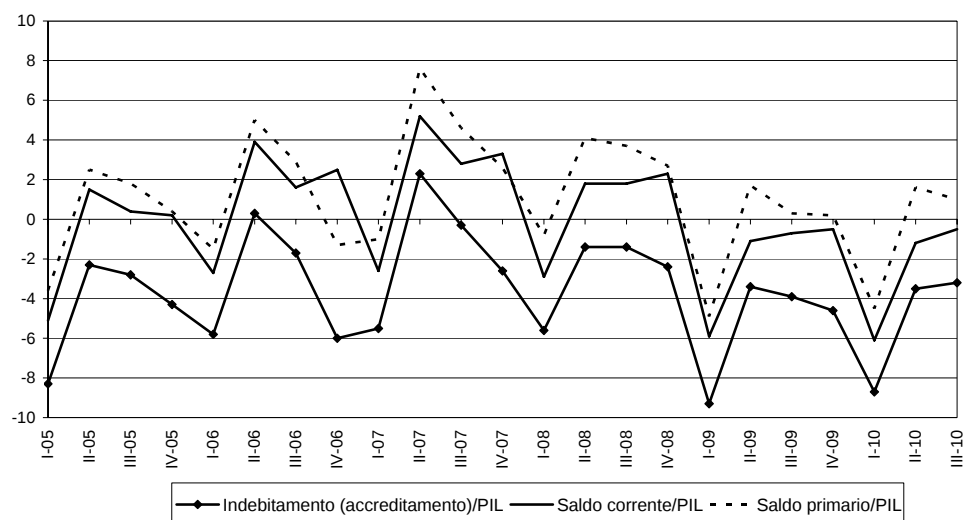
Questo spiega in gran parte la forte variabilità in corso d'anno degli aggregati del conto e, in particolare, del saldo del conto (indebitamento netto). Sull'andamento di quest'ultimo si riflettono inoltre, per gli anni presi in considerazione (Figura 1), gli effetti dei provvedimenti di politica economica e delle manovre di bilancio la cui tempistica ed entità relativa differenziata inducono ulteriore variabilità.

Nel Conto economico trimestrale, così come per il conto annuale, le operazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche sono attribuite ai trimestri in base al principio della competenza economica (principio *accrual*), secondo il quale "i flussi sono registrati nel momento in cui il valore economico è creato, trasformato, scambiato, trasferito o estinto"¹. Per le stime delle diverse voci del conto si considera, quindi, come periodo di riferimento quello in cui si verificano gli eventi economici sottostanti, indipendentemente dal momento in cui avviene la loro regolazione monetaria (pagamenti e riscossioni). A livello trimestrale, le fonti statistiche disponibili consentono di applicare tale principio in modo non completo ma, comunque, sufficientemente esteso.

¹ EUROSTAT. *Sistema europeo dei conti SEC 1995* (par. 1.57).

Le dinamiche di finanza pubblica Analizzando il Conto economico delle Amministrazioni pubbliche relativo al terzo trimestre 2010 emerge che l'**indebitamento netto delle AP²** in rapporto al Pil è stato pari al 3,2 per cento (era stato pari al 3,9 per cento nel corrispondente trimestre del 2009) (Figura 1 e Tabella 1). Complessivamente, nei primi nove mesi del 2010 si è registrato un indebitamento netto pari al 5,1 per cento del Pil, in riduzione rispetto al 5,5 per cento registrato nel corrispondente periodo del 2009.

Figura 1 - Saldi di finanza pubblica
(valori percentuali sul Pil)



Nel terzo trimestre 2010, il **saldo primario** (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo e pari a 3.702 milioni di euro (era pari a più 964 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2009), con una incidenza positiva sul Pil dell'1,0 per cento (era più 0,3 per cento nel corrispondente trimestre del 2009). Nei primi nove mesi del 2010 il saldo primario rispetto al Pil risulta negativo e pari allo 0,6 per cento (era pari a meno 0,9 nello stesso periodo dell'anno precedente).

Il **saldo corrente** (risparmio), nel terzo trimestre del 2010, è risultato negativo e pari a 1.870 milioni di euro (era meno 2.473 milioni di euro nel corrispondente trimestre dell'anno precedente) (Tabella 2). L'incidenza sul Pil è risultata pari a meno 0,5 per cento, a fronte del meno 0,7 per cento nel corrispondente trimestre del 2009. Complessivamente, nei primi nove mesi del 2010 il saldo corrente in

² L'indebitamento netto, saldo del Conto economico trimestrale delle AP, qui presentato, è conforme alle regole dettate dal SEC95 (Regolamento CE n. 2223/96) e successive modifiche (Regolamento CE n. 2558 del 3/12/2001 e Regolamento CE n. 1392 del 13/11/2007), dal Regolamento CE n. 264/2000 e dal Regolamento CE n. 1221/2002 e differisce dalla stima annuale calcolata ai fini della Notifica dei parametri di Maastricht (come da Regolamento CE n. 351/2002) esclusivamente per il trattamento diverso delle operazioni di swap. Nella Notifica infatti gli swap sono da considerare a tutti gli effetti interessi e incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento, mentre nei conti secondo il SEC95, tali operazioni sono considerate partite finanziarie con impatto nullo sull'indebitamento. I più recenti dati relativi alla Notifica sono stati diffusi nella nota per la stampa del 22 ottobre 2010.

rapporto al Pil è stato negativo e pari al 2,5 per cento, valore uguale a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel terzo trimestre 2010 le **entrate totali** (Tabella 2) sono aumentate, in termini tendenziali, dell'1,7 per cento. In tale periodo il rapporto tra le entrate totali e il Pil è stato pari al 44,0 per cento, rispetto al 44,4 per cento del terzo trimestre 2009 (Figura 2 e Tabella 1). Nei primi nove mesi del 2010, le entrate totali (Tabella 2) sono aumentate dello 0,3 per cento, con un'incidenza rispetto al Pil del 43,0 per cento. Nel corrispondente periodo del 2009 si era registrata una diminuzione del 2,3 per cento, con un'incidenza rispetto al Pil del 43,7 per cento.

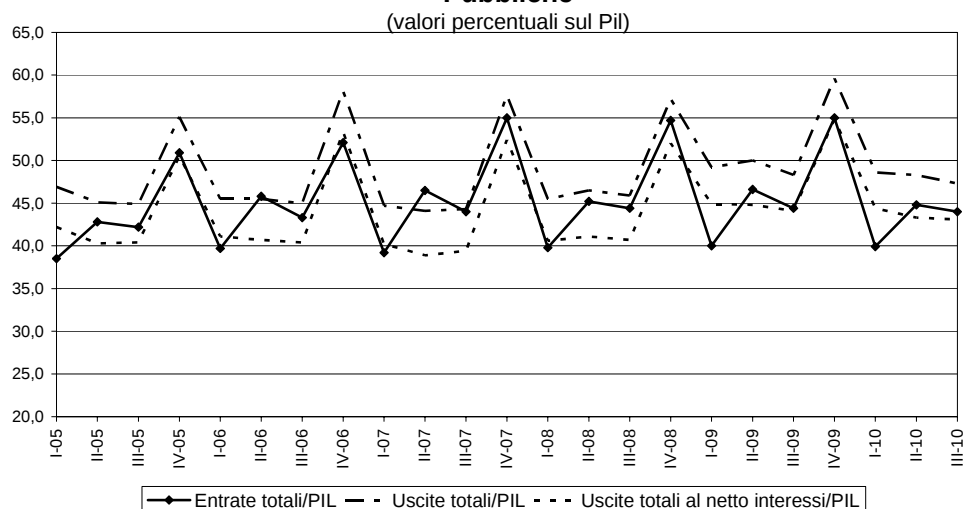
Tabella 1 – Indicatori trimestrali di finanza pubblica
(valori percentuali)

Anno Trimestre	Entrate totali/PIL	Uscite totali/PIL	Uscite totali al netto interessi/PIL	Indebitamento (accreditamento)/PIL	Saldo corrente/PIL	Saldo primario/PIL
Dati trimestrali						
I-05	38,5	46,9	42,2	-8,3	-5,1	-3,6
II-05	42,8	45,1	40,3	-2,3	1,5	2,5
III-05	42,2	44,9	40,4	-2,8	0,4	1,8
IV-05	50,9	55,1	50,5	-4,3	0,2	0,4
I-06	39,7	45,5	41,1	-5,8	-2,7	-1,5
II-06	45,8	45,5	40,7	0,3	3,9	5,0
III-06	43,3	45,0	40,4	-1,7	1,6	2,9
IV-06	52,1	58,1	53,3	-6,0	2,5	-1,3
I-07	39,2	44,7	40,2	-5,5	-2,6	-1,0
II-07	46,5	44,1	38,9	2,3	5,2	7,6
III-07	44,0	44,3	39,4	-0,3	2,8	4,6
IV-07	55,0	57,6	52,4	-2,6	3,3	2,6
I-08	39,8	45,5	40,6	-5,6	-2,9	-0,8
II-08	45,2	46,5	41,1	-1,4	1,8	4,1
III-08	44,4	45,9	40,7	-1,4	1,8	3,7
IV-08	54,7	57,2	52,0	-2,4	2,3	2,7
I-09	40,0	49,2	44,9	-9,3	-5,9	-4,9
II-09	46,6	50,0	44,8	-3,4	-1,1	1,7
III-09	44,4	48,3	44,1	-3,9	-0,7	0,3
IV-09	55,0	59,6	54,8	-4,6	-0,5	0,2
I-10	39,9	48,6	44,4	-8,7	-6,1	-4,5
II-10	44,8	48,3	43,3	-3,5	-1,2	1,6
III-10	44,0	47,3	43,1	-3,2	-0,5	1,0
Dati cumulati						
I-05	38,5	46,9	42,2	-8,3	-5,1	-3,6
II-05	40,7	46,0	41,2	-5,2	-1,7	-0,4
III-05	41,2	45,6	40,9	-4,4	-1,0	0,3
IV-05	43,8	48,2	43,5	-4,4	-0,7	0,3
I-06	39,7	45,5	41,1	-5,8	-2,7	-1,5
II-06	42,8	45,5	40,9	-2,7	0,7	1,9
III-06	43,0	45,3	40,7	-2,4	1,0	2,2
IV-06	45,4	48,7	44,1	-3,3	1,4	1,3
I-07	39,2	44,7	40,2	-5,5	-2,6	-1,0
II-07	42,9	44,4	39,5	-1,5	1,4	3,4
III-07	43,3	44,4	39,5	-1,1	1,9	3,8
IV-07	46,4	47,9	42,9	-1,5	2,3	3,5
I-08	39,8	45,5	40,6	-5,6	-2,9	-0,8
II-08	42,6	46,0	40,9	-3,5	-0,5	1,7
III-08	43,2	46,0	40,8	-2,8	0,3	2,4
IV-08	46,2	48,8	43,7	-2,7	0,8	2,5
I-09	40,0	49,2	44,9	-9,3	-5,9	-4,9
II-09	43,3	49,6	44,8	-6,3	-3,4	-1,5
III-09	43,7	49,2	44,6	-5,5	-2,5	-0,9
IV-09	46,6	51,9	47,3	-5,2	-2,0	-0,6
I-10	39,9	48,6	44,4	-8,7	-6,1	-4,5
II-10	42,4	48,4	43,8	-6,0	-3,6	-1,4
III-10	43,0	48,0	43,6	-5,1	-2,5	-0,6

Le sole **entrate correnti** hanno registrato, nel terzo trimestre 2010, un aumento tendenziale del 2,0 per cento, dovuto alla crescita delle imposte indirette (più 4,1 per cento), delle imposte dirette (più 0,7 per cento) e delle altre entrate correnti (più 9,4 per cento), e alla diminuzione dei contributi sociali (meno 0,3 per cento).

La forte diminuzione delle **entrate in conto capitale** (meno 22,6 per cento) rispetto al corrispondente trimestre del 2009 è dovuta principalmente ai minori introiti da versamenti *una tantum* relativi all'imposta sostitutiva di alcuni tributi³.

Figura 2 - Entrate ed uscite delle Amministrazioni Pubbliche



Nel terzo trimestre 2010 le **uscite totali** (Tabella 2) sono aumentate in termini tendenziali dello 0,4 per cento. Il rapporto tra le uscite totali e il Pil (Figura 2 e Tabella 1) è risultato pari al 47,3 per cento (era 48,3 per cento nel corrispondente trimestre del 2009). Nei primi nove mesi del 2010, le uscite totali hanno registrato una diminuzione dello 0,4 per cento, con un'incidenza rispetto al Pil del 48,0 per cento. Nel corrispondente periodo del 2009 si era registrato un aumento del 3,3 per cento, con un'incidenza rispetto al Pil del 49,2 per cento.

Le **uscite correnti** hanno registrato nel terzo trimestre del 2010 un aumento tendenziale dell'1,6 per cento. Tale crescita è il risultato di un aumento dei redditi da lavoro dipendente (più 0,3 per cento), dei consumi intermedi (più 0,7 per cento), delle prestazioni sociali in denaro (più 2,4 per cento), degli interessi passivi (più 3,9 per cento) e delle altre uscite correnti (più 1,0 per cento).

Le **uscite in conto capitale** sono diminuite in termini tendenziali del 13,9 per cento; in particolare, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 4,4 per cento e le altre uscite in conto capitale del 27,6 per cento.

³ D.L. n.185 del 2008 Art.15 "Riallineamento e rivalutazione volontaria di valori contabili".

Tabella 2- Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche

VOCI ECONOMICHE	Lug-Set '09	Lug-Set '10	Lug-Set '10 Lug-Set '09	Gen-Set '10 Gen-Set '09
	in milioni di euro		variazioni %	
USCITE				
Redditi da lavoro dipendente	39.391	39.517	0,3	0,4
Consumi intermedi	22.371	22.523	0,7	-1,3
Prestazioni sociali in denaro	68.089	69.695	2,4	2,4
Altre uscite correnti	22.754	22.977	1,0	1,6
Uscite correnti al netto interessi	152.605	154.712	1,4	1,2
Interessi passivi	15.665	16.274	3,9	0,3
Totale uscite correnti	168.270	170.986	1,6	1,1
Investimenti fissi lordi	8.410	8.036	-4,4	-11,0
Altre uscite in c/capitale	5.824	4.219	-27,6	-28,9
Totale uscite in c/capitale	14.234	12.255	-13,9	-18,2
Totale uscite	182.504	183.241	0,4	-0,4
ENTRATE				
Imposte dirette	51.554	51.922	0,7	-0,6
Imposte indirette	50.193	52.259	4,1	2,9
Contributi sociali	52.948	52.788	-0,3	0,0
Altre entrate correnti	11.102	12.147	9,4	3,0
Totale entrate correnti	165.797	169.116	2,0	1,0
Imposte in c/capitale	1.170	692	-40,9	-54,9
Altre entrate in c/capitale	836	861	3,0	24,6
Totale entrate in c/capitale	2.006	1.553	-22,6	-34,3
Totale entrate	167.803	170.669	1,7	0,3
Saldo corrente	-2.473	-1.870		
Indebitamento/accreditamento netto	-14.701	-12.572		
Saldo primario	964	3.702		